

COMITATO CARLO SALVIOLI
AMICI DELL'OSPEDALE DI MIRANO

**CHIEDIAMO LA RIAPERTURA URGENTE
DELLA SALA DI CARDIOCHIRURGIA A MIRANO**

*Temiamo l'inizio della riduzione delle attività cardiovascolari miranesi
una eccellenza veneta nota nel mondo*

Con un atto d'imperio la Regione Veneto di Zaia ha trasferito la sala operatoria di Cardiocirurgia da Mirano all'Ospedale dell'Angelo di Mestre che dispone ora di 3 sale operatorie ma manca di organici in particolare nella Rianimazione post-operatoria.

La sala cardiocirurgica miranese nei 18 anni di attività autorizzata dalla Regione ha operato a costi contenuti certificati sia dalla GG.FF. che dagli Ispettori Regionali, con tempi di attesa estremamente corti e con esiti di zero mortalità nelle operazioni di by-pass aorto-coronarici certificati dall'Agenas. Ha garantito anche lo stand-by continuo (guardia in caso di emergenze) alla Emodinamica di Mirano (nota anche come Cardiologia Interventistica) ed ha utilizzata l'efficiente e iperdotata Rianimazione post-intervento cardiocirurgico miranese.

Il trasferimento a Mestre della sala di cardiocirurgia comporta la necessità di istituire il servizio di stand-by da parte della Cardiocirurgia mestrina che deve inviare a Mirano almeno quattro volte al mese una equipe di 2 cardiocirurghi, 2 tecnici perfusionisti, 3 infermieri di sala che stanno 8 ore inattivi previa sanificazione ogni volta della sala operatoria.

E' evidente che i costi saliranno ancor più nell'Ulss 12, con bilancio da tempo in grande passivo mentre l'Ulss 13 è l'unica delle Ulss in Provincia di Venezia con il bilancio in attivo pur disponendo del finanziamento procapite più basso d'Italia e malgrado l'erogazione di costose prestazioni di media ed alta specialità.

Non si sa fino a quando potrà essere garantito lo stand-by a Emodinamica. Temiamo che possa essere tolto per mancanza di organici o di risorse ed allora la Emodinamica miranese dovrà rinunciare a tutte quelle operazioni sul cuore che richiedono appunto lo stand-by cardiocirurgico. Ci sarà conseguentemente una grave caduta di attività con la fuga degli specialisti di fama mondiale che operano nell'unità miranese.

Quel che è peggio è che verrà a mancare quella continuità terapeutica per i cardiopatici con liste di attesa brevi, creata con tanta passione in 30 anni, e che ci viene invidiata da tanti.

Chiediamo quindi alla Regione che la Cardiocirurgia mestrina abbia una organizzazione di tipo Dipartimentale: a Mestre la sede con 2 sale operatorie per le Urgenze/Emergenze e a Mirano 1 sala operatoria per le operazioni programmate da Mestre con utilizzo della iperdotata Rianimazione specialistica post-operatoria e garantendo nel contempo lo stand-by continuo alla Emodinamica.

Soluzione meno costosa, più efficiente e razionale che completa il percorso terapeutico dei cardiopatici, come peraltro sostenuta da numerose raccolte di firme di Cittadini, dal parere pressante dei Sindaci della Ulss 13, da Associazioni e Comitati.

Mirano 30 ottobre 2015



Comitato Carlo Salvioli c/o Centro Plastica -Via Galilei, 10- 30035 MIRANO (VE) fax 041 5728427 tel 041 5728484
Comit705.doc

e-mail: comitato@comitatocarlosalvioli.it

web: <http://www.comitatocarlosalvioli.it>